

# Frammenti di Storia



Spia  
gia del Mingardo e Scoglio di Cala del Cefalo

Spiag



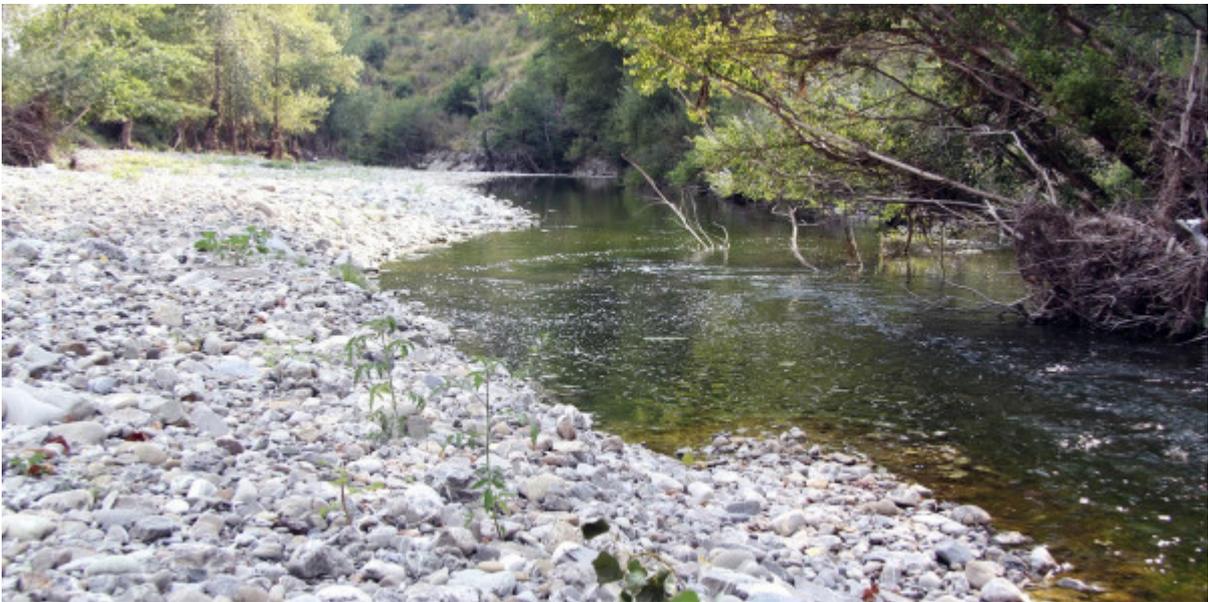
a di San Iconio

Pinet



Bulgheria

Monte



Mingardo

Fiume



Parco

## Marino di Punta degli Infreschi



Fasci

a Interna di Costa degli Infreschi e della Masseta



Costa

tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino



Rupi

costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta



Paret

i Rocciose di Cala del Cefalo

**Frammenti di Storia – Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni – Frammenti di Storia –**

Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano si estende a macchia di leopardo su una superficie di 181.048 ettari. Costeggia il Mar Tirreno, si innalza su morbide colline, scorre per vivaci torrenti, riprende fiato nelle grotte e nelle cavità rocciose per inerpicarsi, attraverso paesaggi lunari, sui suoi monti. Un ricchissimo territorio naturale e umano che comprende 80 comuni e 8 comunità montane. Una duplice natura geologica caratterizza il parco: roccia sedimentaria e roccia calcarea. La vegetazione è costituita da

circa 1800 specie di piante autoctone spontanee: la primula di Palinuro, il giglio marino, la ginestra del cilento e il garofano delle rupi alcuni esempi. La macchia mediterranea e i boschi sempre verdi differenziano le aree del parco. La comunità faunistica è ricca e diversificata: dall'aquila reale al gatto selvatico, dalla coturnice al topo dal collo giallo, loro rispettive prede. Dal biancone che si nutre di vipere e cervoni al raro astore. Il Parco per le sue caratteristiche biologiche e culturali fa parte dal 1997 della Rete Mondiale di riserve di Biosfera, programma Man and Biosphere dell'Unesco ed è Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, come "paesaggio culturale" di rilevanza mondiale. Da pochi anni ha ottenuto il riconoscimento di "Geoparco" ed è stato incluso nell'European and Global Geopark Network sotto l'egida UNESCO.

### **L'Area marina Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta – Frammenti di Storia –**

Da Torre dello Zancale a Scario si estende un tratto di costa dall'incontenibile bellezza caratterizzato da un grado di eterogeneità ambientale unico. In pochi chilometri di un litorale opportunamente frastagliato si concentrano insenature, grotte, spiaggette, rade, sorgenti d'acqua sottomarine, il tutto incorniciato da macchia mediterranea, uliveti e vigneti e preziose specie endemiche come la Primula Palinuri. Numerose le testimonianze di insediamenti umani che rendono l'area ancora più interessante, dalle torri medievali fino alle grotte preistoriche con resti archeologici del Paleolitico. Per non parlare delle tracce intangibili ovvero storie e leggende che affollano gli Infreschi: famosi naufragi come quello di una flotta dell'imperatore Ottaviano e il canto ammaliante delle sirene. La tutela e la valorizzazione di questo patrimonio unico ha portato all'istituzione dell'area marina protetta. Grotta Azzurra, Grotta del Noglio, Cala Bianca, Grotta degli Infreschi, la Piscina degli Icolelli, la Sorgente di Santa Caterina, la Cappella di San Lazzaro, le spiaggette della Masseta, l'orto botanico naturale del Marcellino, solo alcune delle tappe alla scoperta di un vero e

proprio paradiso terrestre.

## **Link utili itinerari natura camerota**

### **Il Comune**

Camerota

Licusati

Marina di Camerota

Lentiscosa

I Lidi del Parco

### **Il Territorio**

Calendario eventi

La flora

La Fauna

Frammenti di storia

Angoli imperdibili**Per il Visitatore**

Escursioni a cavallo

Come comportarsi

Mangiare e dormire

Download itinerari

Centri visita

Noleggio Biciclette

Attività con le guide

Escursioni in barca

Aree attrezzate

Consigli per la visita

Punti d'interesse